

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI (ART. 25, STATUTO FONDO - ART. 11, COMMA 7, D. LGS. 252/2005)

approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 15 MARZO 2022

Art. 1 – Disposizioni generali

In attuazione di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit (di seguito Fondo), il presente Regolamento disciplina casi e modalità operative per la concessione di anticipazioni agli iscritti.

La disciplina delle anticipazioni è contenuta nel comma 7 dell'art. 11 del D.Lgs. 252/2005, in vigore dal 1° gennaio 2007, le cui disposizioni enucleano le fattispecie nelle quali è possibile richiedere un'anticipazione sulla posizione previdenziale così come riportate nell'art.25, comma 1 lett. a), b) e c) dello Statuto.

Le anticipazioni possono essere quindi richieste:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, documentati come previsto dalla normativa ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Le anticipazioni sono sottoposte a tassazione secondo la normativa fiscale tempo per tempo vigente.

1. L'iscritto può richiedere, in tempi successivi, più anticipazioni tenendo presente che le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Inoltre, con specifico riguardo all'ipotesi di anticipazioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento (anticipazioni per ulteriori esigenze degli iscritti), al fine di evitare l'elusione dei vincoli percentuali previsti dalla normativa attraverso la reiterazione della richiesta di anticipazioni, l'insieme delle anticipazioni concesse a tale titolo non può superare il 30 per cento della posizione complessiva dell'iscritto incrementata di tutte le anticipazioni percepite sempre a tale titolo e non reintegrate.
2. L'ammontare delle somme anticipabili non può superare, per le fattispecie diverse dalle "ulteriori esigenze degli iscritti", l'onere effettivamente sostenuto e documentato.
3. In relazione alla gestione "multicomparto" le eventuali somme da anticipare saranno prelevate, in mancanza di esplicita richiesta formulata dall'iscritto, in proporzione al peso

di ciascuna linea di investimento. L'iscritto che volesse evitare l'applicazione del criterio proporzionale deve comunicare al Fondo la linea sulla quale far valere l'anticipazione, fermo restando che, in caso di incapienza della linea di investimento scelta, l'importo residuo sarà prelevato dall'altra linea e successivamente si attiverebbe la procedura di "ribilanciamento automatico" prevista dall'art. 4 del "Regolamento Multicomparto".

4. La richiesta di anticipazione dovrà essere compilata accedendo all'Area Riservata presente sul portale del Fondo (www.fpunicredit.eu) che successivamente riporterà anche lo stato di avanzamento della pratica. Limitatamente alle richieste per "ulteriori esigenze degli iscritti" non è necessario stampare ed inoltrare il modulo. Negli altri casi la richiesta, stilata sugli appositi moduli e corredata della documentazione inerente la fattispecie, dovrà essere presentata al Fondo all'indirizzo indicato in calce al modulo stesso. Nel caso la documentazione risulti incompleta o non conforme sarà cura del Fondo richiederne la regolarizzazione; le richieste saranno prese in carico solo al perfezionamento della documentazione giustificativa.
5. Non saranno prese in considerazione le richieste di anticipazione corredate da documentazione giustificativa anteriore ai 6 mesi precedenti la domanda per le anticipazioni di cui all'art. 2 (spese sanitarie) o anteriore ai 18 mesi precedenti la domanda negli altri casi. Per tutte le tipologie di anticipazioni potranno essere avanzate richieste per un importo non inferiore a € 2.000,00 netti.
6. L'anticipazione è liquidata al valore del NAV disponibile al tempo del completamento della pratica di anticipazione e comunque non oltre sei mesi dal ricevimento della documentazione completa. Il pagamento dell'anticipazione avviene mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato/cointestato all'iscritto e dallo stesso indicato.
7. In ordine alle anticipazioni di cui all'art. 2 e all'art. 4 richieste sulla base di soli preventivi di spesa, il Fondo provvederà ad erogare, in prima istanza, un'anticipazione in base all'art. 5 e quindi limitata al 30 per cento (se non già erogata); la richiesta verrà integralmente soddisfatta, fino alla concorrenza della spesa sostenuta e comunque entro il limite massimo del 75 per cento del montante maturato, a seguito della integrale produzione della documentazione prevista in relazione alle singole causali; solo nel caso di anticipazioni di cui all'art. 2 sarà possibile comunque deliberare in fattispecie del tutto particolari (es: preventivi di spese sanitarie onerosi ed urgenti) richieste a fronte di presentazione di solo preventivo ed in tal caso l'iscritto dovrà presentare la documentazione definitiva entro 12 mesi dall'erogazione altrimenti sarà chiamato a restituire le somme anticipate. L'iscritto dovrà altresì restituire le somme ricevute qualora non avesse sostenuto le spese oggetto della richiesta di anticipazione.
8. Nel caso in cui l'iscritto abbia in atto "contratti di cessione del quinto" notificati al Fondo da parte di Società Finanziarie, la richiesta di anticipazione, oltre alla documentazione specifica per ogni casistica, dovrà anche essere corredata dall'attestazione di estinzione del debito firmata dalla Finanziaria ovvero, qualora i contratti siano ancora in essere, dall'autorizzazione di questa all'erogazione dell'anticipazione a favore dell'iscritto. Nel caso di mancata presentazione di tale documentazione unitamente al modulo di richiesta, la pratica rimarrà sospesa fino alla ricezione di copia della stessa; fanno eccezione le richieste di anticipazione per spese sanitarie, le quali verranno comunque liquidate nei limiti dei 4/5 del montante erogabile (il restante quinto rimarrà vincolato a favore dell'istituto mutuante).

9. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
10. Le anticipazioni possono essere concesse anche all'iscritto che, avendo perso i requisiti di partecipazione (cessato dal servizio), abbia optato per il mantenimento della posizione nel Fondo.
11. Per gli ex iscritti al Fondo pensione per il Personale dell'ex Cassa Risparmio di Trieste trasferiti, dal 1° gennaio 2019, nel Fondo Pensione ai sensi dell'Accordo sindacale del 4 febbraio 2017, trovano applicazione tutti gli articoli del presente Regolamento, per quanto non diversamente disciplinato dal presente articolo.
Le somme da anticipare verranno prelevate dal comparto denominato "Comparto ex C.R. Trieste".
La richiesta di anticipazione dovrà essere stilata sugli appositi moduli, reperibili sul sito del Fondo (www.fpunicredit.eu) e corredata della documentazione inerente la fattispecie.

Art. 2 – Spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni

1. L'anticipazione è concessa per terapie ed interventi riconosciuti ed attestati come straordinari e necessari dalle competenti strutture pubbliche e viene erogata solo in presenza di situazioni di estrema gravità comportanti la necessità dell'intervento o della terapia, avente un carattere straordinario dal punto di vista medico ed economico.
2. Le somme erogate a titolo di anticipazione possono essere utilizzate anche per la copertura delle spese accessorie connesse alla terapia o all'intervento, purché debitamente documentate, quali le spese di viaggio e di soggiorno sostenute dall'iscritto e/o da un familiare che gli presta assistenza.
3. Presupposti per l'anticipazione sono:
 - d) l'autocertificazione sottoscritta dall'iscritto, che dichiara che sussistono gravissime situazioni attinenti a sé stesso, al coniuge o ai figli;
 - e) l'attestazione, da parte della competente struttura pubblica (ASL, medico curante convenzionato, Istituti o Cliniche convenzionate), della straordinarietà e necessità delle terapie e degli interventi ai sensi dell'art. 11, comma 7, lettera a) del Decreto Legislativo n. 252/2005 e dell'art. 25, comma 1 lett. a) dello Statuto del Fondo;
 - f) fatture o ricevute fiscali, in originale o copia, attestanti gli oneri effettivamente sostenuti; solo in fattispecie del tutto particolari (es: preventivi di spese sanitarie onerose ed urgenti) sarà possibile deliberare a fronte di presentazione del solo preventivo ed in tal caso l'iscritto dovrà presentare la documentazione definitiva entro 12 mesi dall'erogazione (vedi al riguardo art. 1.7 del presente Regolamento);
 - g) nel caso di richiesta a favore del coniuge o di un figlio, il certificato di stato di famiglia o altro documento attestante il rapporto di parentela con l'iscritto.
4. L'attestazione prevista dalla lett. b) del comma che precede riveste mero valore certificativo della necessità della terapia e dell'intervento, restando l'iscritto libero di scegliere la struttura sanitaria, pubblica o privata, italiana ed estera, alla quale richiedere le prestazioni.

Art. 3 – Acquisto della prima casa di abitazione

1. L'anticipazione è connessa all'acquisto di un immobile destinato alla prima casa di abitazione, intendendosi per tale quella prevista ai sensi della vigente normativa.
2. Sono prese in considerazione in via esemplificativa le seguenti tipologie di acquisizione:
 - Acquisto da terzi;
 - Acquisto in cooperativa;
 - Costruzione in proprio.
3. L'anticipazione può essere concessa anche in relazione all'acquisizione di un immobile destinato a prima casa di abitazione del figlio; in tal caso l'immobile deve risultare di proprietà del figlio e deve essere prodotto il certificato di stato di famiglia e o altro documento attestante il rapporto di parentela con l'iscritto.
4. L'erogazione dell'anticipazione è ammissibile anche nelle seguenti ipotesi:
 - acquisto di una quota della proprietà immobiliare, avendo a riferimento il valore della quota e non quello dell'immobile, a condizione che la quota dell'immobile costituisca prima casa e sia destinata a residenza dell'iscritto o dei suoi figli;
 - acquisto di un immobile a titolo di proprietà superficaria, sempre a condizione che l'immobile costituisca prima casa e sia destinata a residenza dell'iscritto o dei suoi figli;
 - acquisizione della sola nuda proprietà di un immobile a condizione che quest'ultimo risulti destinato a prima casa di abitazione, in quanto l'iscritto o i suoi figli abbiano o intendano trasferire la residenza;
 - acquisto di prima casa di abitazione per sé o per i figli in stato estero, a condizione che l'iscritto o i suoi figli abbiano o intendano trasferire la residenza.
5. L'anticipazione non può essere richiesta:
 - da parte dell'iscritto che sia coniuge separato già comproprietario di un immobile assegnato in godimento alla moglie, sul presupposto che l'assegnazione della casa coniugale non sottrae la titolarità del diritto di godimento al coniuge non assegnatario né sottrae il diritto di godimento in via definitiva;
 - in caso di successivo acquisto di una pertinenza della prima casa di abitazione già di proprietà dell'iscritto;
 - in caso di acquisto della proprietà di un immobile che non comporti oneri a carico dell'iscritto (es. donazione);
 - in caso di acquisto di un'altra unità abitativa attigua alla prima casa di abitazione da unire alla stessa al fine di realizzare un unico appartamento; al riguardo può essere concessa un'anticipazione ai sensi dell'art. 4 con riferimento ai lavori di ristrutturazione sostenuti per i lavori di accorpamento delle due abitazioni attigue.
6. In tutti i casi la destinazione ad abitazione principale e stabile dell'immobile acquisito va comprovata, entro 18 mesi dalla data di acquisizione, mediante presentazione del certificato di residenza o della dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti la residenza.

7. Nei casi di acquisto e permuta è richiesta inderogabilmente la presentazione dell'atto notarile da cui risulti la proprietà dell'abitazione oggetto di compravendita (rogito). A quest'ultimo riguardo sarà comunque possibile deliberare anticipazioni a fronte di presentazione del solo "contratto preliminare di compravendita" che dovrà, alternativamente, essere stipulato dal notaio oppure debitamente registrato: in tal caso l'iscritto dovrà presentare l'atto notarile entro 18 mesi dall'erogazione altrimenti sarà chiamato a restituire la somma anticipata; l'iscritto dovrà altresì restituire le somme ricevute qualora non avesse sostenuto le spese oggetto della richiesta di anticipazione.
8. Nel caso di acquisto in cooperativa è necessario allegare originale o copia autenticata dell'atto di assegnazione dell'alloggio da parte della cooperativa, che fa anche fede dell'onere sostenuto dall'iscritto.
9. In caso di costruzione in proprio è necessario allegare alla richiesta di anticipazione:
 - copia dell'atto di provenienza del terreno (documento attestante la proprietà);
 - copia del permesso di costruire;
 - certificato comunale di ultimazione dei lavori;
 - fatture e copia dei bonifici che attestino le spese sostenute per la costruzione dell'immobile (ad es. progettazione dei lavori, acquisto dei materiali, esecuzione dei lavori, etc.).

Art. 4 – Realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c), e d) del comma 1 dell'art. 3 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, relativamente alla prima casa di abitazione (ristrutturazione)

1. L'anticipazione è concessa per la realizzazione degli interventi edilizi di cui alle lett. a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del Testo Unico in materia edilizia di cui al d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, relativi alla prima casa di abitazione, secondo la seguente casistica:
 - a) Interventi di manutenzione ordinaria, intendendosi per tali quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
 - b) Interventi di manutenzione straordinaria, intendendosi per tali le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico - sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
 - c) Interventi di restauro e di risanamento conservativo, intendendosi per tali quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali o strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
 - d) Interventi di ristrutturazione edilizia, intendendosi per tali quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi

- comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.
2. L'anticipazione può essere concessa anche in relazione alla ristrutturazione della prima casa di abitazione del figlio; in tal caso l'immobile deve risultare di proprietà del figlio e deve essere prodotto il certificato di stato di famiglia e o altro documento attestante il rapporto di parentela con l'iscritto.
 3. L'anticipazione è commisurata agli oneri complessivi già sostenuti per gli interventi considerati al punto 4.1 opportunamente documentati (vedi al riguardo art. 1.7 del presente Regolamento).
 4. La richiesta di anticipazione deve essere corredata dalla documentazione prevista dal regolamento di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, Legge 27 dicembre 1997 n. 449, e cioè:
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che attesti che l'intervento per cui si richiede l'anticipazione riguarda la prima casa di abitazione;
 - Atto che dimostri il titolo di proprietà dell'immobile su cui è effettuato l'intervento indicante i relativi dati catastali;
 - Copia della specifica abilitazione amministrativa richiesta dalla vigente legislazione edilizia per l'esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, autorizzazione edilizia o concessione edilizia) ovvero, nel caso in cui questa non sia prevista, elenco dei lavori con la loro qualificazione sotto il profilo tecnico, sottoscritto da un professionista abilitato all'esecuzione degli stessi ovvero, per i soli casi di manutenzione ordinaria, della ditta appaltatrice dei lavori;
 - Copia dei bonifici bancari mediante i quali è stato disposto il pagamento direttamente dal c/c bancario dell'aderente (o del figlio qualora la richiesta sia stata effettuata per lo stesso) o da un c/c bancario cointestato. Dalla ricevuta deve risultare la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario dell'agevolazione fiscale e il numero di partita IVA ovvero il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato; non potrà in alcun modo essere accettata qualsiasi altra forma di pagamento delle spese sostenute (come ad esempio l'assegno o il bollettino postale);
 - Fatture relative alle spese sostenute in regola con la normativa fiscale (l'erogazione dell'anticipazione avviene soltanto a fronte della produzione di dette fatture quietanzate);
 - Nel caso di interventi effettuati su parti comuni dell'edificio, deliberazione condominiale di approvazione dei lavori e relativa ripartizione delle spese.

Art. 5 – Ulteriori esigenze degli iscritti

Decorsi otto anni di iscrizione, l'iscritto può richiedere per ulteriori esigenze un'anticipazione non documentata non superiore al 30 per cento del montante maturato.

Art. 6 – Reintegro della posizione previdenziale

Le anticipazioni possono essere reintegrate (cfr. anche art. 25, comma 5 dello Statuto) a scelta dell'aderente, in qualsiasi momento anche mediante contribuzioni annuali eccedenti il limite di 5.164,57 Euro in conformità a quanto previsto dall'apposito Regolamento.